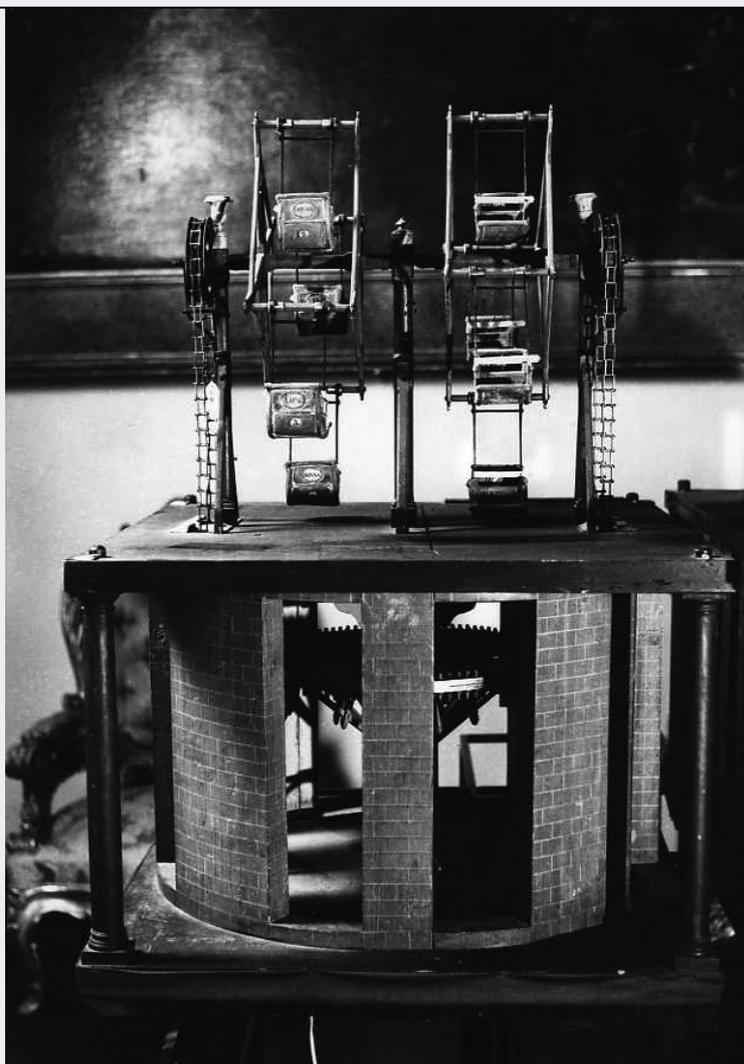


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00052048

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione modello

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ruota dei Campi Elisi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia	CE
PVCC - Comune	Caserta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCN - Denominazione attuale	Reggia di Caserta
LDCU - Indirizzo	via Douhet, 2
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Reggia di Caserta
LDCS - Specifiche	Appartamento dell'Ottocento, Retrostanze
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2491
INVD - Data	1977
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	3892
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	9457
INVD - Data	1905
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1849
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	metallo
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	78
MISL - Larghezza	78
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	

conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il modello è formato da sediolini legati a due grosse ruote affiancate, che si muovono verticalmente in senso contrario ma contemporaneamente. La denominazione viene dagli ultraterreni Campi Elisi della religione pagana, l'equivalente del Paradiso. Il meccanismo viene azionato dal basso tramite un sistema di ruote messo in movimento dalla forza delle braccia di quattro uomini che girano intorno ad una grande ruota dentata. Il complesso meccanismo di azionamento era sottoposto al piano del terreno, come si vede dall'acquerello, e vi si accedeva tramite un passaggio laterale.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	su retro
ISRI - Trascrizione	N. 2 RUOTA DEI CAMPI ELISI IN LINEA
NSC - Notizie storico-critiche	I modelli lignei delle giostre che Alfonso di Borbone commissionò per il parco annesso alla "Favorita", residenza prediletta da Maria Carolina d'Asburgo, moglie di Ferdinando IV di Borbone. Essi risalgono tuttavia a Leopoldo di Borbone, figlio ultimogenito di Ferdinando IV e Maria Carolina, principe di Salerno (1790-1851), proposto, nel 1825, per la successione al Trono delle Due Sicilie al posto del fratello Francesco I. Uomo di temperamento originale, collezionista e artista, rinunciò alla successione per dedicarsi ai suoi svaghi e alle sue collezioni. Fu Leopoldo di Borbone a volere la costruzione delle "Giostre" nel parco della villa. Non sappiamo chi progettò i giochi, ma sicuramente l'ispirazione dovette giungere d'Oltralpe, forse ad emulazione dell'imperatore d'Austria Giuseppe II, zio da parte materna. Egli aprì al pubblico di Vienna la grande riserva di caccia Prater, dove nel 1897, per l'Esposizione Universale, venne costruita la grande ruota d'acciaio, la Riesenrad. Ma un precedente più immediato è nelle attrazioni parigine del parco di Monceau e di Rivoli, costruiti nella seconda metà del Settecento. Le giostre della Favorita andarono completamente distrutte con "i famosi giochi ridotti in pezzi" quando la villa divenne proprietà del re d'Italia nel 1860, anche se furono recuperati con l'acquisto da parte del Pashà Ismail nel 1879. Oggi conosciamo l'aspetto delle giostre del "Parco dei divertimenti" inventato dal Principe Leopoldo, grazie ai dieci modellini lignei realizzati dall'Artigiano Reale, Nicola Ardito, ed ora visibili negli Appartamenti del XVIII secolo. L'utilizzo delle giostre è descritto in dieci tavole acquerellate realizzate da Nicola Sangiovanni nel 1830. Le tavole, ora conservate nel Museo di San Martino, hanno tutte in alto una scritta che riporta il nome della giostra.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Reggia di Caserta
CDGI - Indirizzo	viale Douhet 2/a

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS81 004634

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	New_1463405338005

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Meccanismi e svaghi alla Reggia
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000023
BIBN - V., pp., nn.	p.19

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Catalogo della mostra vanvitelliana dei documenti e dei modelli
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00000025
BIBN - V., pp., nn.	p. 46

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Terreri P.
FUR - Funzionario responsabile	Marinelli C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cozzolino M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cozzolino M.
AGGF - Funzionario responsabile	Gallucci G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Maresca F.
AGGR - Referente scientifico	Parente G.
AGGF - Funzionario responsabile	Caterino M.T.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Il modello fu restaurato in maniera sommaria per la mostra del 1983
---------------------------	---------------------------------------------------------------------